



# 24 ore in Calabria



## Il vescovo di Cosenza era stato citato nelle intercettazioni Nunnari e la casa di Campolo La curia replica: «Ha già la sua»

COSENZA - Nelle sue telefonate, Demetrio Campolo, figlio di Gioacchino, il re del videopoker arrestato a Reggio martedì scorso, si mostrava molto infastidito perché una delle case che dovevano essere a sua disposizione a Reggio venivano invece riservate da suo padre a monsignor Salvatore Nunnari, arcivescovo reggino di Cosenza. «Io a don Nunnari lo caccio» sbottava in un'intercettazione.

Da Cosenza, adesso, arriva l'altra versione dei fatti. A diffonderla è il vicario generale, monsignor Leonardo Bonanno, che spiega: «L'arcivescovo Salvatore Nunnari è proprietario di un appartamento in Cooperativa (tre vani, salone, accessori e garage) sito in via Sbarre Centrali, numero 541, in Reggio Calabria, sua città natale. Il presule ha potuto godere di detta abitazione fin dal 1997, mentre l'atto di acquisto della società edilizia "Idea Domus" è del 31 ottobre 2000, a rogito notaio Albanese Francesco Maria».

Ritornando ancora più indietro nella ricostruzione, la curia di Cosenza precisa che «Don Nunnari, da parroco ha abitato nella casa canonica annessa alla Chiesa del Soccorso; nel marzo 1999 è



Monsignor Salvatore Nunnari

stato nominato Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi in Alta Irpinia (provincia di Avellino), nel dicembre 2004 trasferito a Cosenza».

Alla nota, viene allegata la parte dell'atto pubblico di compravendita relativa al socio Salvatore Nunnari, nella quale lo stesso acquirente dichiara «di non essere titolare esclusivo di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa nel territorio del Comune in cui è situato l'immobile acquistato con il presente atto». In altre parole, don Nunnari a Reggio ha una casa sua, e si serve quindi di quella quando torna per qualche giorno nella sua città natale.

## Il re dei videopoker al gip «Soldi ai figli perché ho 70 anni»

di GIUSEPPE BALDESSARRO

REGGIO CALABRIA - Ha deciso di rispondere Gioacchino Campolo. Il "Re dei videopoker" arrestato martedì mattina per aver «intestato in maniera fraudolenta» beni per 35 milioni di euro ai figli, è stato sentito ieri nel corso di un lungo interrogatorio di garanzia, durante il quale ha espresso le sue ragioni.

Assistito dall'avvocato Antonio Managò, il manager ha spiegato la sua decisione di intestare il patrimonio immobiliare alla moglie e ai tre figli. Campolo lo avrebbe fatto per una semplice ragione: «sono una persona di 70 anni, anziana, per questo ho deciso di iniziare ad organizzare l'eredità trasferendo gli averi ai miei cari».

La Procura della Repubblica di Reggio Calabria, nell'atto di sequestro di case, terreni e magazzini, ipotizza invece qualcosa di diverso. Di meno lecito. La richiesta del Pm Beatrice

Rochi e l'ordinanza del Gip, parlano dell'intenzione di eludere controlli della Guardia di Finanza.

Secondo i magistrati infatti, Campolo aveva saputo delle inchieste che puntavano al suo patrimonio immobiliare e, per questo, avrebbe deciso di intestare tutto ai figli.

Un'operazione che sarebbe stata ricostruita dagli inquirenti e che gli è costato l'arresto a Gioacchino Campolo, i domiciliari al figlio Demetrio e alla moglie Renata Danila Gatto, e gli affisi di garanzia alle figlie Ivana e Adriana.

Nel corso delle quasi tre ore di confronto con il Gip Annamaria Arena, l'uomo è stato chiamato a rispondere, ovviamente, solo delle cessioni ai figli oggetto del capo d'imputazione. Nulla è invece stato chiesto rispetto al primo filone d'inchiesta e delle accuse di falso, evasione fiscale, riciclaggio e comunque dell'attività di gestore delle slot machine.

### IL BORSINO

chi sale, chi scende



**Umberto De Rose**  
Il presidente regionale di Confindustria annuncia: «Quando un imprenditore denuncerà i suoi aguzzini saremo tutti al suo fianco. Andremo con lui in questura e dai carabinieri, in modo tale che non ci sarà una sola denuncia, ma 50, 100, 200». Umè, solo una cosa non quadra: quando quell'imprenditore subirà attentati o sarà costretto a chiudere bottega e ad andare via dalla Calabria, sei sicuro che sarete in 50, 100, 200?



**Agazio Loiero**  
Un'agenzia di stampa ha ripreso il pensiero di "ambienti della Regione" per i quali la visita di Napolitano in Calabria non ha avuto «carattere ufficiale essendo dedicata al mondo universitario, culturale e scientifico». Insomma, per giustificare il fatto che il presidente si sia voluto tenere ben lontano dai palazzi della politica calabrese, la visita è stata trasformata in una girella culturale. Agazio, senti a noi: spiega a sti "ambienti" che a volte il silenzio fa evitare magre figure.



**Daniele Romeo**  
Prendiamo lui per rappresentare Azione giovani reggina, che ha prodotto i manifesti di rivolta contro il racket "Reggio come Palermo", suscitando pure l' apprezzamento delle forze della sinistra. Ok Daniele, ora provate con il manifesto "Reggio come Stoccolma". Magari non arriveranno servizi pubblici efficienti come in Svezia, magari continuerete a spendere di più per i fuochi d'artificio che per le periferie, ma almeno qualche bionda per l'estate reggina la rimediate senza dover chiamare Lele Mora.



**Armando Cirillo**  
Il giovane calabrese che sta facendo largo nel Pd, dall'alto del suo ruolo di coordinatore economia del governo ombra, lancia l'allarme: «Negli ultimi anni circa 15.000 persone hanno lasciato la Calabria». Armando, ti facciamo scendere perché, anche riflettendoci un giorno intero, non riusciamo a comprendere l'allarme. Solo 15.000? Ma questa è una buona notizia. Da come avete governato voi e quelli del centrodestra è un vero miracolo che non siano scappati tutti.

## La polemica lanciata dal senatore e giuslavorista Loiero scrive a Ichino «Non c'entro con gli stage» Il governatore difende il progetto

CATANZARO - «Ho appreso con stupore, non tanto dell'interrogazione parlamentare che ha inteso rivolgere ai ministri del Lavoro e del Welfare e al ministro per le Politiche Comunitarie riguardo agli stage formativi per i migliori laureati attivati su iniziativa del Consiglio regionale della Calabria, quanto della lettera aperta che, sul suo blog, ha voluto rivolgere direttamente a me». Inizia così una lettera inviata dal presidente della Regione, Agazio Loiero, al senatore del Pd Pietro Ichino, che ha criticato pesantemente il "Programma stages" varato dall'ente. «Come ben sa - prosegue Loiero - la mia Regione, fin dalla sua nascita è suddivisa in due realtà separate: la Giunta, che io presiedo, che ha sede a Catanzaro e il Consiglio che ha sede a Reggio Calabria ed è dotato di un proprio bilancio, di una propria autonomia amministrativa e finanziaria e di un proprio personale. Per la parte dell'indirizzo politico-amministrativo, il Consiglio regionale è retto da un Ufficio di presidenza formato, oltre che dal presidente Bova, da due esponenti della maggioranza e da due dell'opposizione. Non a caso, la risposta al suo intervento è giunta dal presidente Bova, nella sua duplice qualità di presidente del Consiglio regionale e di

presidente dell'Ufficio di presidenza dello stesso. Dico questo, ovviamente, non tanto perché voglia prendere le distanze da questa iniziativa, ma per mere ragioni di correttezza istituzionale».

«In merito al provvedimento relativo agli stages formativi - afferma Loiero - condiderà con me, che l'obiettivo a cui si tende è quello di offrire un futuro dignitoso ai giovani della Regione. Non sfugge il fatto che il sottosviluppo e la conseguente disoccupazione, in particolare quella giovanile, rappresentano i più seri problemi della regione che governo».

«A ogni modo - prosegue Loiero - ho colto positivamente lo spirito con cui ella ha inteso porre un monito sul merito di questa opportunità formativa e sarà mia cura chiedere al presidente Bova di voler predisporre ogni tipo di verifica di carattere giuridico, riguardo alla praticabilità di tale provvedimento».

«Infine - conclude Loiero - come ha già risposto lo stesso presidente Bova, le risorse messe in campo per il progetto formativo sono il frutto di un profondo taglio sui costi della politica regionale, che ha portato a risparmi, a regimi, per tre milioni di euro l'anno, sottratti alle spese per i gruppi politici e per i consiglieri».

## Dopo l'audizione Sui rifiuti insorgono le associazioni ambientaliste

COSENZA - «Il Presidente Loiero, in audizione parlamentare sul problema dello smaltimento dei rifiuti, ha tracciato una linea di intervento tutta basata, in pratica, su scariche di tal quale e inceneritori. La cosa lascia piuttosto sconcerati». E quanto affermano in una nota dicettio associazioni ambientaliste regionali.

«Non solo perché ciò è in contrasto in parte - prosegue la nota - con le normative vigenti in materia, ed in parte con il buonsenso, ma anche perché a decidere le soluzioni non dovrebbe essere lui, bensì il Commissario Governativo per l'Emergenza che, in regime di emergenza proroga (richiesta, tra gli altri, dallo stesso Loiero), ha la responsabilità dell'intero ciclo dei Rifiuti solidi urbani in Calabria». Nella lettera viene chiesta anche una posizione ufficiale del presidente della Provincia di Cosenza. «Associazioni e Comitati, che da anni - concludono - si occupano del problema rifiuti e, più complessivamente, della tutela di ambiente, salute e diritti delle popolazioni calabresi, invitano ancora una volta ad abbandonare ogni ipotesi di incenerimento dei Rifiuti solidi urbani e ad imboccare finalmente la strada della Raccolta Differenziata».

## A tre anni dalla morte Due messe per ricordare Antonino Catera



TRE anni fa moriva Antonino Catera, il giornalista del Quotidiano, responsabile della cronaca di Cosenza e in precedenza vicecapo servizi dello sport. Si accasciava sulle scale del Municipio di Cosenza mentre si apprestava a seguire una seduta cruciale del consiglio comunale. Oggi, nel giorno dell'anniversario, una messa sarà celebrata alle ore 11 nella chiesa Santa Famiglia di Castrolibero. Parteciperanno la moglie e il figlio di Antonino, i familiari, i colleghi e tutti coloro che hanno imparato a stimare le sue doti umane e professionali. Una seconda funzione in onore di Antonino Catera sarà officiata lunedì, alle 19, nella chiesa universitaria di San Paolo Apostolo ad Arcavacata di Rende. Intanto è stata avviata un'iniziativa per sollecitare l'intitolazione di una strada di Cosenza al nostro collega scomparso mentre raccontava una pagina della storia cittadina.



**Istituto di Istruzione Superiore**  
Ius "E. Fermi" - Ipsia "L. De Seta" - Fuscaldo  
D.S. Carlo Migliori

Prot. 204/A22e Fuscaldo li 14/01/2009

**Estretto bando di gara per l'affidamento della fornitura e l'installazione di un laboratorio matematico-scientifico riferito alla tematica ambientale. Progetto POR Calabria 2000/2006 Codice Progetto 3.15b/2008-058.**

**Il Dirigente Scolastico**

**Visito** che con Decreto Dirigenziale n. 21967/2008 della Regione Calabria è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato da questa scuola, nell'ambito della misura 3.15 azione b, per un importo pari ad Euro 45.250,00, per l'adeguamento delle infrastrutture e delle tecnologie del sistema scolastico.

**INDICE BANDO DI GARA**

Per la seguente fornitura:

**LOTTO A** - PERSONAL COMPUTER - ARREDI - SENSORI, SISTEMI DI ACQUISIZIONE DATI PORTATILI e SOFTWARE DI MODELLIZZAZIONE MATEMATICA - INSTALLAZIONE RETE LAN per un massimo di **Euro 39.304,78** IVA 20% inclusa.

**LOTTO B** - MESSA A NORMA IMPIANTO ELETTRICO - MESSA IN OPERA DI PORTA ANTIPANICO E ANTIRAPINA - PITTURAZIONI PARETI per un massimo di **Euro 3.900,00** IVA 20% inclusa.

**LOTTO C** - PUBBLICITÀ per un massimo di **Euro 1.200,00** IVA 20% inclusa. La gara si terrà con il sistema della procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il Bando completo di scheda tecnica è disponibile dalla data di pubblicazione del presente atto presso l'Ufficio Tecnico dell'Istituto dalle ore 9,00 alle ore 12,00 da lunedì al venerdì.

Le ditte interessate dovranno far pervenire a questa istituzione scolastica la documentazione necessaria ai fini dell'ammissione con relativa offerta entro le ore **13,00 del 13 febbraio 2009** (non farà fede il timbro postale).

Il Dirigente Scolastico  
Fto Carlo MIGLIORI